



AFFILIATO F.I.E.

Gruppo Trekking Bagno a Ripoli



DOMENICA 23 MARZO 2025

IL TORRENTE CARIGIOLA E LE SUE CASCATE

Partenza ore 7,00 Giardini N. Campeggi - Mezzi Propri – Pranzo a sacco – Dislivello + - mt 750 - Lunghezza km 11,70 ca. - Tempo perc. Ore 5,45/6,00 – Difficoltà EE - E
Come arrivare. Dal centro di Vernio, voltare a sx per Cantagallo, dopo ca. km 3,50 in prossimità La Villa voltare a dx prendere Via di Gavigno, percorrere la strada fino all'omonimo borgo, dove lasceremo le auto per iniziare l'escursione.

Partenza da Gavigno. Questo percorso si svolge su tracciato in parte privo di indicazioni e in parte mal segnato, che attraversando zone umide e scivolose con alcuni guadi del torrente, è opportuno avere bastoncini e scarpe ben scolpite, asciugamani, calzini di ricambio e abbigliamento adatto al periodo invernale.

Sentieri in successione b/r 62A – giallo/verde “i cammini dell'acqua” – b/r 62B – b/r 462
Questa escursione si svolge nella selvaggia valle del torrente Carigiola. ANPIL “Carigiola - Monte delle Scalette”. La valle che un tempo era ricca di attività legate al bosco e a l'agro/pastorale, oggi e quasi spopolata, molte case trasformata in residenze estive, lasciando in abbandono campi e boschi. La Valle del Carigiola e Fosso della Coccia nascondono bellezze architettoniche e naturali che aspettano di essere rivisitate. Da Gavigno q744 percorriamo in discesa la strada che conduce al mulino di San Genesi q480, a metà discesa prendiamo a sx una stradella per andare a vedere una grande cascata sul fosso di Gavigno. Ritorniamo indietro e scendiamo al mulino di SanGenesio, che nel 1920 fu trasformato in centrale elettrica a cura di alcuni abitanti di Cavarzano.

Ritorniamo indietro per ca. 200mt per prendere il sent. b/r 62A che ci condurrà lungo il Torrente Carigiola, che oltre alle sue acqua impetuose e trasparenti ci mostra le sue belle cascate. Cascate della Madonna, della Cerchiana e altre cascate che troveremo lungo il percorso. Guadiamo il Torrente Carigiola seguendo una traccia con segni giallo/verde in salita, attraversiamo un bel bosco di castagni per portarci al Fosso della Coccia, dove potremo ammirare le belle cascate del Cigno Bianco e godere di una bella vista del panoramico pianoro del Cigno Bianco dove pranzeremo.

Abbandoniamo il Torrente, sempre su sent. giallo/verde seguiamo un bel percorso nel bosco per arrivare ad una strada asfaltata. La seguiamo pochi metri in salita. Abbandoniamo la strada per prendere a dx il sentiero b/r 62B q843 che indica fonte del Prete, dopo ca. 40' ad un bivio che indica Tabernacolo di Gavigno 40' q 918, si prende a sx in salita. Si supera una bella foresta di abeti, per arrivare ad un pianoro con metato q 1010, ci portiamo leggermente a dx su strada pianeggiante e panoramica. per arriva al tabernacolo di Gavigno q 968, antica e bella struttura ad uso dei viandanti che transitavano lungo il crinale.

Prendiamo in discesa sent. b/r 462 prima su strada, poi nuovamente su sentiero fino a giungere a Gavigno dove ritroviamo le auto.

Carta escursionistica CAI dei sentieri della Provincia di Prato. 1:25000

Coordinatori - Pieraldo G. 3478718925 - Anna Maria P. 3357157497 – Vittorio N. 3357157497